

Il Mattino 12 Luglio 2001

Ottaviano, delitto di camorra in piazza

Ammazzato ex cutoliano. Giuseppe Romano 63 anni, è stato trucidato sotto gli occhi di tutti ieri intorno alle 18 al centro di Ottaviano: cinque colpi sparati con un'automatica da due killer che erano a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata di colore nero e con la targa coperta per evitare qualsiasi tipo di identificazione. I due sicari indossavano i caschi e questo particolare rende più difficile l'opera degli investigatori.

Si è trattato di 'un agguato in piena regola studiato nei minimi particolari compiuto con fredde determinazione a pochi metri dal negozio di una delle figlie della vittima. Lo scenario del delitto, piazza Duca d'Aosta, un piccolo slargo nella zona centrale della cittadina, luogo d'incontro di tanti ragazzi (ad una trentina di metri in uno spazio adiacente ieri c'era la finale di una gara di beach volley) e animato anche dall'andirivieni della gente che entra ed esce dai negozi per le ultime compere prima di rincasare per la cena. Nonostante i numerosissimi testimoni, nessuno, almeno per il momento, è disposto a collaborare con gli investigatori.

Le numerose persone sentite sul posto del delitto hanno affermato di aver soltanto sentito gli spari e di non aver notato niente di strano nei momenti precedenti l'imboscata.

Tutto è successo, appunto, intorno alle ore 18 e secondo una prima, sommaria ricostruzione della dinamica del delitto, i killer avrebbero seguito il Romano che era in auto per un lungo tratto di strada e atteso, poi, che parcheggiasse la sua Clio nera, nello spazio adiacente alla piazza.

La vittima, quindi, ha chiuso la macchina, è sceso e, non immaginando quello che gli sarebbe successo da lì a poco, ha cominciato ad attraversare i vialetti della piazza tranquillamente fumando una sigaretta e, diretto, forse, al negozio della figlia. Ad un certo punto sono comparsi i sicari che hanno sparato i primi due colpi che l'hanno ferito ad una spalla e alla schiena. Due colpi non mortali che hanno, però, fatto barcollare il Romano che ha cercato di trovare rifugio da qualche parte. Ogni suo tentativo di scappare è stato reso vano da una seconda raffica di proiettili che l'ha raggiunto al viso, alla gola e all'addome. A quel punto è crollato al suolo rantolante.

I killer sono riusciti a fuggire mentre nella piazzetta è stato il caos con i passanti che fuggivano o s'erano riparati dietro le macchine in sosta per non essere colpiti. Nel giro di pochissimi minuti sono giunti i Carabinieri della locale stazione diretti dal comandante Angelo Giangrande. Il Romano è stato trasportato all'ospedale Apicella di Pollena Trocchia: ma era morto durante il tragitto.

Conosciuto negli ambienti della malavita organizzata, l'ucciso nel passato è stato uno dei fiduciari dell'ex boss della Nco Raffaele Cutolo. Per questo aveva scontato come tanti altri cutoliani la pena carceraria, e solo da qualche anno era tornato uomo libero. Tra le tantissime ipotesi, gli investigatori non escludono che il delitto sia da attribuirsi a storie passate quindi a vecchi regolamenti di conti.

Gemma Tisci

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS